

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

**AVVISO PUBBLICO “CONTRIBUTO UNA TANTUM A FAVORE DEI MINORI ORFANI DI
VITTIME DI FEMMINICIDIO AI SENSI DELLA DGR N.591 DEL 2016”**

CUP: F86J16001050002

€ 400.000,00

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
2. OGGETTO E FINALITÀ	4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO	4
4. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	4
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	5
6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	5
7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	6
8. OBBLIGHI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	7
9. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	7
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	7
11. TUTELA DELLA PRIVACY	7
12. CONTROLLI	8
13. DISPOSIZIONI FINALI	8
14. ALLEGATI	8

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, altrimenti detta Convenzione di Istanbul del 11 maggio 2011, ratificata dal Parlamento italiano il 27 giugno 2013;

Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (articolo 5 del decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella legge n. 119/2013) adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;

Legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";

Deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 667 "Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime -art. 2 e art. 9 L.R. 19 marzo 2014 n. 4";

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2014, n. 806 "Modifiche alla Delibera n. 667 del 14 ottobre 2014" con cui sono stati destinati 1.000.000,00 di euro alla concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime di cui alla Legge Regionale 19 marzo 2014 n. 4, individuando i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi e ripartendo le risorse complessivamente stanziare;

Determinazione dirigenziale del 22 Dicembre 2014, n. G18543 con cui è stata impegnata la somma di 1.000.000,00 di euro sul capitolo H41936 dell'esercizio finanziario 2014 a favore di BIC Lazio, società controllata dalla Regione Lazio e, contestualmente, individuata la stessa società quale soggetto gestore delle risorse suddette, per l'espletamento delle procedure di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2014, n. 806;

Determinazione dirigenziale n. G09528 del 31 Luglio 2015 "Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio per la gestione delle risorse stanziare sul capitolo H41936 e per l'espletamento delle procedure di cui alla deliberazione di giunta regionale del 18 novembre 2014 n. 806 ed alla determinazione del 22 dicembre 2014 n. G18543, per un importo pari a 1.000.000,00 di euro;

Convenzione sottoscritta il 06 ottobre 2015 tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio registrata in data 23 ottobre 2015 con il n. 18261 del Registro Cronologico;

Deliberazione della Giunta Regionale dell' 11 ottobre 2016 n.591 "Modifiche alla Delibera n. 806 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto: "Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime – art. 2 e art. 9 legge regionale del 19 marzo 2014 n. 4.";

Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Legge del 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Legge Regionale del 3 Aprile 1990, n. 35 “Promozione della costituzione del Business Innovation Center Lazio - B.I.C. Lazio”;

Legge Regionale del 6 Agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche;

Legge Regionale del 13 Dicembre 2013, n. 10 “Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale”.

2. OGGETTO E FINALITÀ

Con l’espressione “Femminicidio” si intende l’omicidio della donna “in quanto donna”, ovvero l’omicidio basato sul genere così come definito anche dalla legge n. 119/2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” ovvero un crimine di cui il genere femminile è una causa essenziale.

La Regione Lazio con la DGR 591/2016 ha previsto il **finanziamento di interventi specifici** per tutelare e sostenere le figlie e i figli delle donne vittime di **femminicidio**.

Il presente Avviso Pubblico ha l’obiettivo di riconoscere ai **figli minori orfani di una donna vittima di femminicidio un contributo una tantum di sostegno**.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Le risorse stanziare dalla Regione Lazio per il presente avviso sono pari a €. 400.000,00 (quattrocentomila euro). L’importo del contributo una tantum di sostegno riconosciuto a ciascun destinatario è pari a €. 10.000,00.

4. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti destinatari del contributo sono gli orfani di madre vittima di femminicidio, avvenuto nella regione Lazio a partire dal 1° gennaio 2012, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- 1) minore età;
- 2) residenza nella regione Lazio.

Il reato di femminicidio deve essere avvenuto nella regione Lazio a partire dal 1° gennaio 2012 fino alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito di BIC Lazio e risultare attestato con

sentenza, anche non definitiva, ovvero sulla base di atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Possono presentare domanda di assegnazione del contributo una tantum i seguenti soggetti:

- a) il genitore del minore in qualità di esercente della patria potestà esclusivamente nel caso in cui non sia autore, indagato o imputato, del reato di femminicidio;
- b) il tutore del minore o soggetti terzi individuati da un decreto di affidò, anche temporaneo, sulla base di un provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i minorenni.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'avviso pubblico opera con procedura a sportello con scadenza il 30 giugno 2017.

Le domande accolte a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito di Bic Lazio e fino al termine ultimo fissato al 30 giugno 2017, saranno istruite in ordine cronologico e finanziate fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Le domande, redatte esclusivamente secondo la modulistica allegata, saranno accolte con modalità "a sportello" entro il termine ultimo sopra indicato e dovranno essere trasmesse esclusivamente con **Raccomandata A/R a BIC LAZIO SpA Via Casilina n. 3/T – 00182 Roma** entro e non oltre il 30 Giugno 2017. **Farà fede il timbro di spedizione postale.**

All'esterno del plico dovrà essere riportata la dicitura " **BIC LAZIO SPA – AVVISO PUBBLICO CONTRIBUTO UNA TANTUM A FAVORE DEI MINORI ORFANI DI VITTIME DI FEMMINICIDIO AI SENSI DELLA DGR N.591 DEL 2016**"- **Non aprire**".

Sulla busta va inoltre riportato l'indirizzo completo del soggetto richiedente.

La domanda di richiesta del contributo dovrà essere presentata da uno dei soggetti di cui al punto 5 del presente Avviso che dovrà dichiarare:

- le generalità del soggetto destinatario;
- i dettagli del reato di femminicidio: nominativo della vittima, luogo, data e breve descrizione del fatto, il numero del provvedimento emesso dai competenti organi giurisdizionali e l'autorità che lo ha emanato.

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- domanda di richiesta del contributo (All.1);
- copia dello stato di famiglia o della certificazione di nomina di tutore o del provvedimento di affidò;

- copia del provvedimento di riconoscimento di vittima di “femminicidio” emesso dai competenti organi giurisdizionali;
- informativa-consenso al trattamento dei dati personali (All.2);
- fotocopia di un documento di identità leggibile, in corso di validità, debitamente sottoscritta del soggetto richiedente;
- fotocopia di un documento di identità leggibile, in corso di validità, del destinatario del contributo;
- IBAN del c/c intestato al minore destinatario del contributo di cui al presente Avviso.

BIC Lazio declina ogni responsabilità in caso di smarrimento del plico.

Le domande presentate secondo altre modalità di trasmissione non saranno prese in esame.

Qualora si rendessero disponibili risorse in seguito alla rinuncia e/o revoca del contributo concesso, la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento, in ordine cronologico di arrivo, delle domande ammesse ma non finanziate.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande sarà effettuata, in ordine cronologico, in base ai seguenti criteri:

- A) rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati;
- B) rispetto dei requisiti richiesti per il soggetto richiedente;
- C) conformità formale delle domande presentate.

Le domande dovranno:

- essere trasmesse entro il termine indicato al paragrafo 6;
- comprendere tutti gli allegati richiesti, debitamente compilati e sottoscritti secondo quanto specificato al paragrafo 6 e 8.

BIC Lazio provvederà alla pre-verifica formale delle domande la cui valutazione verrà effettuata in ordine cronologico da una Commissione di Valutazione Regionale nominata dalla Direzione Regionale Salute e Politiche sociali, composta da tre membri (due soggetti appartenenti alla Direzione Regionale competente di cui uno con funzione di Presidente, e uno indicato da BIC Lazio) e un segretario di BIC Lazio.

La Commissione provvederà alla definizione degli esiti, con relativa motivazione in caso di esclusione e alla trasmissione alla Direzione Regionale competente per la formale approvazione degli elenchi dei soggetti:

- ammessi e finanziabili;
- ammessi e non finanziabili per esaurimento dei fondi;
- non ammessi.

La Commissione si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni sulle domande presentate.

La Direzione Regionale competente provvederà a formalizzare gli esiti delle domande per la definizione e l'aggiornamento degli appositi elenchi che saranno pubblicati sul sito istituzionale di BIC Lazio www.biclazio.it e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione pari opportunità.

Nel rispetto della privacy, gli elenchi non saranno nominativi e faranno riferimento al codice identificativo della domanda, che verrà comunicato da BIC Lazio alla email o all'indirizzo indicato dal soggetto richiedente nella domanda di contributo.

L'ammissione al contributo sarà altresì comunicata da BIC Lazio al soggetto richiedente agli indirizzi (residenza e/ o posta elettronica) indicati nella domanda.

8. OBBLIGHI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

I soggetti richiedenti sono tenuti ad indicare, all'atto della presentazione della domanda, un indirizzo di posta elettronica ovvero di residenza dove ricevere tutte le comunicazioni relative al presente avviso e il codice IBAN del conto corrente intestato al minore beneficiario del contributo di cui al presente Avviso.

Per quanto riguarda i soggetti di cui al punto b) del paragrafo 5 vale quanto disposto dall'articolo 369 e 371 del c.c. Capo I della tutela dei minori. A tal fine i soggetti richiedenti sono tenuti a comunicare alla Regione Lazio il conto corrente a favore del minore presso l'Istituto di Credito designato da Giudice Tutelare, salvo diversa disposizione del medesimo.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato integralmente, unitamente ai suoi allegati, da BIC Lazio sul proprio sito www.biclazio.it e sul sito istituzionale della Regione Lazio al seguente indirizzo www.regione.lazio.it, sezione pari opportunità.

Le richieste di chiarimento in merito all'avviso pubblico possono essere inoltrate, entro e non oltre 20 giorni prima la scadenza del termine, esclusivamente via posta elettronica all'indirizzo info.contributorfani@biclazio.it.

Le risposte relative ai quesiti verranno fornite attraverso pubblicazione sul sito istituzionale di BIC Lazio SpA sotto forma di chiarimenti nella sezione FAQ.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area "Politiche di Genere" Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali.

11. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati per le finalità di:

- raccolta dati e istruttoria della domanda;

- pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse;
- erogazione del contributo;
- aggiornamento dei siti istituzionali www.regione.lazio.it e www.biclazio.it nelle sezioni dedicate.

La raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati da **BIC Lazio SpA** nella sede di Roma, via Casilina 3/T per il perseguimento delle finalità sopra indicate.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei.

Responsabile del trattamento, per il BIC Lazio SpA, è il Direttore Generale Ing. Laura Tassinari.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto D. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

12. CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 verranno effettuati controlli sulla veridicità delle autocertificazioni presentate. In caso di dichiarazioni non veritiere, il beneficio decadrà automaticamente e l'amministrazione provvederà al recupero delle somme eventualmente erogate. È fatto salvo in ogni caso l'applicazione delle norme penali per fatti costituenti reato.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia.

14. ALLEGATI

I seguenti allegati sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Domanda di richiesta del contributo (All.1);
- Informativa-consenso al trattamento dei dati personali (All.2).